

Solo tali provvedimenti potrebbero spianare la via ad una soluzione corretta della grave situazione finanziaria che si era determinata negli anni passati e ad un effettivo rilancio complessivo dell'attività dell'Ente secondo quanto più volte sottolineato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente sulla linea indicata anche dal Parlamento allorché venne approvata la Legge 411 alla fine del '91. Tale linea è stata ribadita dal Senato della Repubblica allorché - nell'esaminare il disegno di legge di conversione del D.L. 23.10.1996 n.552 che disponeva, fra l'altro, il contributo straordinario all'Ente di 14 miliardi - ha raccomandato al Governo di "porre in essere tutti gli atti necessari per predisporre tempestivamente una strategia di riorganizzazione, anche sul piano finanziario, degli Enti stessi cui assicurare stabili modalità future di finanziamento e quindi garantire la possibilità di una situazione contabile strutturalmente in stato di equilibrio finanziario".

Si ritiene in questa occasione sottolineare con particolare forza le problematiche sopra citate sia perché l'atto posto in approvazione rappresenta l'ultimo consuntivo in conclusione del quinquennio di operatività di questo Consiglio di amministrazione sia perché solo adeguate e sollecite risposte in termini normativi alle questioni sollevate potranno garantire il completamento delle opere intraprese e con esso le positive ricadute sul territorio.

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 1997, come sopra determinato, viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il successivo inoltro agli organi superiori di vigilanza e controllo.

Arezzo, 30 aprile 1998

IL PRESIDENTE

f.to dr. Giorgio La Pira

RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI

Il Conto Consuntivo relativo all'esercizio 1997 presenta le seguenti risultanze:

A) CONTO DELLA COMPETENZA

	<u>Entrate accertate</u>		
TITOLO I	- Entrate contributive	£.	875.771.505
TITOLO II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	"	436.500.000
TITOLO III	- Altre entrate	"	2.562.481.124
TITOLO IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	"	564.796.932
TITOLO V	- Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	"	24.114.253.776
TITOLO VI	- Accensione di prestiti	"	7.932.388.479
TITOLO VII	- Partite di giro	"	7.932.388.479
	TOTALE ENTRATE	£.	36.486.191.816
	- DISAVANZO (finanziario di competenza)	£.	3.433.597.650
	TOTALE A PAREGGIO	£.	39.919.789.466
	<u>Uscite impeguate</u>		
TITOLO I	- Spese correnti	£.	6.826.693.864
TITOLO II	- Spese in conto capitale	"	24.654.083.511
TITOLO III	- Estinzione di mutui e anticipazioni	"	506.623.612
TITOLO IV	- Partite di giro	"	7.932.388.479
	TOTALE	£.	39.919.789.466
	- AVANZO (finanziario di competenza)	-	-
	TOTALE USCITE	£.	39.919.789.466

La gestione si è chiusa pertanto con un disavanzo finanziario nella parte di competenza di £.3.433.597.650.

Dal raffronto fra gli stanziamenti definitivi del bilancio di previsione 1997 con gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita a consuntivo si sono determinate le seguenti variazioni:

ENTRATE	in aumento	in diminuzione	saldo
TITOLO I			
- Categoria 1^	-	-	-
- Categoria 2^	-	1.354.228.495	- 1.354.228.495
TITOLO II			
- Categoria 3^	-	500.000	- 500.000
- Categoria 4^	-	-	-
- Categoria 5^	-	-	-
- Categoria 6^	-	-	-
TITOLO III			
- Categoria 7^	-	3.615.430.332	- 3.615.430.332
- Categoria 8^	174.529	-	+ 174.529
- Categoria 9^	3.895.148	-	+ 3.895.148
- Categoria 10^	2.841.779	-	+ 2.841.779
TITOLO IV			
- Categoria 11^	-	-	-
- Categoria 12^	-	-	-
- Categoria 13^	-	-	-
- Categoria 14^	-	35.203.068	- 35.203.068
TITOLO V			
- Categoria 15^	-	-	-
- Categoria 16^	-	-	-
- Categoria 17^	-	-	-
- Categoria 18^	-	-	-
TITOLO VI			
- Categoria 19^	-	-	-
- Categoria 20^	-	30.675.746.224	- 30.675.746.224
- Categoria 21^	-	-	-
TITOLO VII			
- Categoria 22^	-	21.845.611.521	- 21.845.611.521
			<u>- 57.519.808.184</u>

SPESE	in aumento	in diminuzione	saldo
TITOLO I			
- Categoria 1^		29.193.296	- 29.193.296
- Categoria 2^		202.191.149	- 202.191.149
- Categoria 3^		-	-
- Categoria 4^		74.083.745	- 74.083.745
- Categoria 5^		774.248.016	- 774.248.016
- Categoria 6^		1.970.000	- 1.970.000
- Categoria 7^		119.442.600	- 119.442.600
- Categoria 8^		25.773.220	- 25.773.220
- Categoria 9^		26.353.041	- 26.353.041
- Categoria 10^		133.051.069	- 133.051.069
TITOLO II			
- Categoria 11^		-	-
- Categoria 12^		22.231.900	- 22.231.900
- Categoria 13^		-	-
- Categoria 14^		30.685.746.224	- 30.685.746.224
- Categoria 15^		122.938.365	- 122.938.365
TITOLO III			
- Categoria 16^		-	-
- Categoria 17^		20.000.000	- 20.000.000
- Categoria 18^		-	-
- Categoria 19^		-	-
- Categoria 20^		3.376.388	- 3.376.388
TITOLO IV			
- Categoria 21^		21.845.611.521	- 21.845.611.521
			- <u>54.086.210.534</u>

RIEPILOGANDO

- Minori entrate accertate	- 57.519.808.184
- Minori uscite accertate	+ 54.086.210.534

DISAVANZO finanziario di competenza esercizio 1997- 3.433.597.650

B) CONTO DEI RESIDUI**Residui attivi**

- Consistenza al 1 gennaio 1997	£. 38.142.607.085
- Variazione in meno nei residui attivi degli esercizi precedenti	"
- Totale residui attivi riaccertati	£. 38.142.607.085
- Riscossioni in corso dell'esercizio	" 17.074.219.156
- Totale residui attivi esercizio 1996 e prec.	£. 21.068.387.929
- Residui attivi dell'esercizio 1997	" 18.402.727.135
Totale residui attivi al 31 dicembre 1997	£. 39.471.115.064

Residui passivi

- Consistenza al 1 gennaio 1997	£. 68.013.872.820
- Variazioni in meno nei residui passivi degli esercizi precedenti (di cui £.64.552 per variazione e £. 10.488.189 per perenzione amm.va)	" 10.552.741
- Totale residui passivi riaccertati	£. 68.003.320.079
- Pagati nell'esercizio	" 14.666.939.019
- Totale residui passivi esercizio 1996 e prec.	£. 53.336.381.060
- Residui passivi dell'esercizio 1997	" 11.402.711.358
Totale residui passivi al 31 dicembre 1997	£. 64.739.092.418

L'elevato importo della gestione residui è dovuto in larga parte ai rapporti con lo Stato per la realizzazione delle opere pubbliche. Nei residui attivi, che costituiscono in larga misura i crediti maturati in attuazione dei lavori in appalto non ancora incassati dallo Stato, la quota riguardante tale voce rappresenta l' 84,40% del totale, e nei residui passivi, che si sono formati per effetto delle anticipazioni del 20% concesse in conto opere pubbliche dallo Stato, la parte da recuperare per le stesse rappresenta l' 85,13% dell'intero ammontare.

Rispetto allo scorso esercizio si è avuto comunque una apprezzabile riduzione di oltre 3 miliardi nella gestione residui passivi, mentre nei residui attivi si è registrato un incremento di oltre un miliardo.

C) SITUAZIONE DI CASSA

- Avanzo di cassa al 1 gennaio 1997		+ £. 20.844.830.185
- <u>Riscossioni</u>		
in conto competenza	£. 18.083.464.681	
in conto residui	" 17.074.219.156	
	-----	+ £. 35.157.683.837

		+ £. 56.002.514.022
- <u>Pagamenti</u>		
in conto competenza	£. 28.517.078.108	
in conto residui	" 14.666.939.019	
	-----	- £. 43.184.017.127

AVANZO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 1997		+ £. 12.818.496.895
		=====

Tale saldo di cassa corrisponde a quello esposto dal Tesoriere Cassiere dell'Ente - Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Arezzo - e dalla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato con la quale l'Ente intrattiene un apposito conto corrente istituito a sensi della Legge 720/84 sulla Tesoreria Unica.

D) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Sulla base dei dati sopra esposti viene a determinarsi al 31/12/97 la seguente situazione amministrativa:

- Avanzo di cassa	£. 12.818.496.895
- Residui attivi accertati	" 39.471.115.064

	£. 52.289.611.959
- Residui passivi impegnati	" 64.739.092.418

DIFFERENZA	£. 12.449.480.459
-Fondo liquidazione al personale	" 3.246.055.101

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/97	£. 15.695.535.560
	=====

Tale disavanzo presenta un incremento di £. 3.426.261.669 rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a £.12.269.273.891. A tale risultato ha concorso il fallimento della s.p.a. S.A.I.N di Roma che ha interrotto i lavori del 2^ stralcio del 1^ e 2^ sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana, con la conseguente loro sospensione allo stato non determinabile nella ripresa.

Il Collegio ha più volte avuto occasione di far presente che da vari esercizi i conti consuntivi si caratterizzano per una prevalenza delle uscite sull'entrate a motivo di una progressiva caduta dei finanziamenti pubblici sui progetti esecutivi, completi di istruttoria tecnica, con la conseguenza di porre in grave sofferenza l'operatività dell'Ente, che, oltre a non essere messo nelle condizioni di portare a termine i lavori in corso, risente di tale situazione con riflessi negativi sul piano dell'equilibrio gestionale.

La patologia di tale situazione è esclusivamente determinata da cause estranee all'Ente e sulle quali non è esercitabile dallo stesso Ente alcuna influenza diretta o indiretta alla loro eliminazione o alla loro attenuazione per ripristinare l'auspicabile sistema di riequilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

In vero difettano quelle che possono essere definite le necessarie ed urgenti iniziative dello Stato, cui compete il primario dovere di assicurare il conseguimento degli interventi pubblici attraverso il regolare e più puntuale proseguo dei finanziamenti occorrenti per il completamento delle opere iniziate e dei progetti programmati.

Solamente così le opere realizzate diverranno produttive non solo nell'assicurare l'acqua all'agricoltura, ma anche nel produrre una rendita economica.

Si ritiene perciò di ribadire ancora una volta che l'incremento di detto disavanzo trova la sua fondamentale causa nella ridotta assegnazione di stanziamenti per la realizzazione delle opere che su base progettuale e di perizie suppletive e di variante vengono finanziate soltanto parzialmente rispetto agli importi previsti; il che comporta come conseguenza inevitabile la mancata totale copertura dei costi che l'Ente sostiene sul piano organizzativo e funzionale per la struttura messa a disposizione dell'attività operativa in concessione.

A ciò aggiungasi che il contributo dello Stato quale concorso nelle spese di funzionamento dal 1979 non è stato mai rivalutato, nonostante siano state annualmente sollecitate richieste di adeguamento, tenuto conto che l'Ente esercita attività di concessione dello Stato per la realizzazione di opere pubbliche nel settore della irrigazione. Anzi tale contributo, rimasto fermo per decenni all'importo di £.450 milioni, nel 1997 è diminuito a £. 436.500.000 con la conseguenza che mentre nel 1979 tale contributo copriva oltre il 20% dei costi generali dell'Ente, nel 1997 esso ha coperto appena il 6,39%.

Circa tale contributo si evidenzia che l'Ispettorato Generale di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero del Tesoro, condividendo espressamente anche il parere di questo collegio sindacale riportato nella relazione allegata al Bilancio di Previsione 1997, ha rappresentato la necessità con nota 214811 del 6.3.97, indirizzata al competente Ministero vigilante per le Risorse Agricole e per conoscenza alla Corte dei Conti, di elevare tale contributo.

Con la stessa nota, con la quale si precisa che non sussistono osservazioni circa la regolarità di detto atto previsionale, il Ministero del Tesoro raccomanda di ripianare il disavanzo ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e di Contabilità di cui al D.P.R. 696/1979.

A tal riguardo il Collegio deve far presente che non si rilevano azioni o provvedimenti nuovi che l'Ente possa predisporre e portare avanti, al di fuori delle iniziative da tempo adottate nell'ambito della propria autonomia con il massimo contenimento delle spese correnti, pur in un quadro di documentati maggiori fabbisogni di risorse finanziarie a salvaguardia e tutela del territorio agricolo di competenza.

E) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 1997 la situazione patrimoniale presenta la seguente consistenza:

ATTIVO

- Avanzo di Cassa	£. 12.818.496.895	
- Immobili Sede di Arezzo e Perugia	" 4.003.450.500	
- Mobili e attrezzature	" 696.047.529	
- Residuo Fondo Patrimoniale di Avviamento	" 17.238.044	
- Titoli	" 142.000	
- Residui attivi	" 39.471.115.064	
		£. 57.006.490.032

PASSIVO

- Residui Passivi	£. 64.739.092.418	
- Fondi di accantonamento	" 3.246.055.101	
- Fondo ammortamento mobili	" 506.980.067	
- Fondo patrimoniale di avviamento	" 500.000.000	
		£. 68.992.127.586

DISAVANZO PATRIMONIALE

£. 11.985.637.554

La situazione patrimoniale pertanto presenta al 31 dicembre 1997 una diminuzione del disavanzo di £.383.217.171 rispetto al precedente esercizio dovuto alla rivalutazione del patrimonio immobiliare dell'Ente effettuata in base a quanto stabilito dal Ministero vigilante con circolare 110339 in data 10.02.1997 di recepimento e trasmissione delle note 19.08.1996 n. 169266 e 27.12.1996 n. 217.256 del Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato IGF.

F) CONTO ECONOMICO

- Entrate	+ £. 3.874.752.629
- Spese	- £. 6.826.693.864
Disavanzo finanziario di competenza	- £. 2.951.941.235
- Variazione nei residui passivi	+ " 10.488.189
- Residui passivi dichiarati perenti	+ " 64.552
- Acquisto di beni mobili	+ " 18.863.500
- Riscatto polizza I.N.A.	+ " 58.173.320
- Rivalutazione beni immobili su indicazioni ministeriali	+ " 3.831.354.276
- Quota ammortamento mobili	- " 40.738.936
- Quota annua indennità liquidazione al personale	- " 480.278.395
- Mobili da acquistare impegnati nell'esercizio	- " 62.768.100
AVANZO ECONOMICO	+ £. 383.217.171

Riassunte come sopra le risultanze della gestione pare opportuno esporre alcune brevi considerazioni in merito alle più significative variazioni delle previsioni verificatesi in varie categorie delle entrate e delle spese.

ENTRATE**TITOLO I - Entrate contributive**

A fronte degli stanziamenti definitivi di £. 2.230.000.000 si è avuto un accertamento di £. 875.771.505 con una variazione in meno di lire 1.354.228.495 determinata principalmente dalle gestioni irrigue.

Per dette gestioni vengono recuperate a carico degli utenti soltanto le spese effettivamente sostenute.

Una nota positiva viene da una prima intesa raggiunta con la Regione Umbria che ha già deliberato l'erogazione per il 1997 di un contributo di £. 270 milioni e con le altre Amministrazioni interessate dal Decreto Ministero Risorse agricole 19.3.96 che permette il recupero, a carico dei soggetti istituzionali interessati, di quote di costi per la gestione delle acque accumulate.

TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Il Titolo comprende l'assegnazione del Ministero per le Politiche Agricole per £. 436.500.000 in forza dell'art. 18 della Legge 30 aprile 1976 n. 386 con una diminuzione di £. 500.000 rispetto ai 437 milioni previsti.

Va nuovamente sottolineata l'esigenza di un adeguamento contributivo dato che l'entità assegnata di £. 450.000.000 risale all'esercizio 1979 diminuita negli ultimi esercizi per raggiungere l'attuale livello di 436.500.000.

TITOLO III - Altre entrate

L'accertamento di £. 2.555.569.668 contro lo stanziamento definitivo di £. 6.171.000.000 ha determinato una differenza di £. 3.615.430.332 causata quasi completamente dalle minori entrate per concorso nelle spese generali attinenti alla esecuzione di opere pubbliche finanziate dallo Stato.

Ciò è da mettere in relazione alla limitatezza dei finanziamenti che non ha consentito di realizzare, se non parzialmente, i programmi preventivati.

USCITE**TITOLO I - Spese correnti**

Le spese correnti stanziato definitivamente in £. 8.213.000.000 hanno registrato minori impegni per £. 1.386.306.136 con riduzioni in tutte le categorie.

Per il personale si rileva che a fronte di uno stanziamento definitivo di £. 4.224.000.000 compresi stipendi, oneri accessori ed oneri riflessi, si è registrata una spesa di £. 4.021.808.851 con una differenza in meno di £. 202.191.149.

Le spese per il personale hanno inciso nella misura del 58,91% sul totale delle spese correnti (£. 6.826.693.864) e del 12,54% sul totale delle spese correnti ed in conto capitale (£. 32.066.247.663).

Le predette percentuali di incidenza furono rispettivamente del 61,05% e del 16,22% nel 1995, del 60,15% e del 14,14% nel 1996.

Circa gli oneri in parola si ricorda che al 31/12/1997 il numero dei dipendenti risulta di 62 unità.

Va sottolineato lo sforzo compiuto dall'Ente per contenere al minimo le spese correnti, con apprezzabile sacrificio anche da parte del personale, pur dovendo porre in evidenza lo stato di carenza, attuale e prossimo, del personale dirigente, a cui si supplisce utilizzando personale di qualifica inferiore ovviamente in via provvisoria, non potendosi consentire il protrarsi di una tale situazione nel rispetto della declaratoria delle funzioni a ciascuna qualifica spettante.

POSIZIONE DEI DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 1997

DOTAZIONE ORGANICA		
qualifiche	consistenza numerica	personale in servizio
- Direttore Generale (a contratto)	(1)	(1)
- Dirigenti	3	2
- X [^] qualifica	4	4
- IX [^] qualifica	1	1
- VIII [^] qualifica	17	15
- VII [^] qualifica	24	22
- VI [^] qualifica	4	3
- V [^] qualifica	15	12
- IV [^] qualifica	6	2
	<u>74 + (1)</u>	<u>61 + (1)</u>

Il Collegio dà atto che l'Amministrazione, per l'esercizio 1997, anche sulla base delle direttive ministeriali, ha effettuato la revisione dei residui che ha dato un riaccertamento in meno di lire £.10.552.741 per le poste passive. Il collegio ha riscontrato anche l'assestamento dei conti in entrata ed in uscita in termini di competenza e di cassa a chiusura dell'esercizio in esame.

Il Collegio, certificato peraltro, che l'Ente ha tenuto regolarmente gli atti e accertata la corrispondenza delle risultanze di Bilancio con le scritture contabili, come risulta dalle verifiche compiute nel corso dell'esercizio, non può che esprimere, tenute presenti le considerazioni anzi esposte, parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1997.

Arezzo, 24 aprile 1998

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.TO CARTA
F.TO COCCO
F.TO DI ROLLO
F.TO SPAGLICCIA